

CITTA' DI
VENEZIA



**AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO
RISORSE UMANE E SOCIALE**

PROGETTI EDUCATIVI ANNO 2023/2024



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"ARISTIDE GABELLI"**

Via Sandro Gallo, 32 Lido di Venezia
Tel 041/2744795
infanzia.gabelli@comune.venezia.it

" SONO PER L'ARTE CHE SI INTRECCIA CON LA VITA DI TUTTI I GIORNI
E NELLO STESSO TEMPO NE SALTA FUORI.

SONO PER L'ARTE CHE IL BAMBINO LECCA
DOPO AVERLE TOLTO LA CARTA.

SONO PER L'ARTE CHE SI ALLUNGA E CIGOLA
COME UNA FISARMONICA."

(C. OLDENBURG)

INVECE IL CENTO C'È

Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.

Loris Malaguzzi

PREMESSA

La scuola Gabelli è organizzata per sezioni eterogenee di bambini dai 3 ai 6 anni, per sperimentare modalità di stare insieme che permettano una pluralità e molteplicità di stili relazionali con i pari. Le sezioni eterogenee favoriscono: lo scambio di esperienze arricchendo le possibilità di confronto e scambio; i processi di identificazione, offrendo più modelli e modalità di stare al mondo; la ricerca di strategie comuni per superare i problemi di gruppo o individuali; infine favorisce l'acquisizione dei gesti delle routine e il processo di decentramento, fondamentale per riconoscere l'altro da se come portatore di bisogni specifici.

Le sezioni sono:



SEZIONE SOLE con 22 bambini: 3 grandi, 9 medi, 10 piccoli. con le ins. **Catia Laquintana, Valeria Vianello e Valeria Chiozzotto** di sostegno alla sezione.



SEZIONE LUNA con 22 bambini : 6 grandi, 11 medi e 5 piccoli con le ins. **Monica Volpi, Pierangela Righetto e Elena Pistollato** di sostegno alla sezione.

- **INSEGNANTE DI RELIGIONE, Stefania Daghini** come ogni anno è stata assegnata un'insegnante di religione cattolica che svolge tre ore di attività in ogni sezione ogni quindici giorni. Come previsto dal Concordato, per quei bambini che non si avvalgono dell' IRC è attuato un progetto alternativo.
- **IL PERSONALE NON DOCENTE:** le operatrici scolastiche (personale AMES) sono quattro, provvedono alla pulizia e alla sanificazione degli arredi, dei giochi e degli ambienti, nonché alla distribuzione dei pasti e collaborano con le insegnanti per offrire ai bambini un ambiente sereno di crescita e scoperta contribuendo alla cura dei bambini.

LA GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
7.30 - 9.00	accoglienza e attività libere	Sezione/Salone
9.00 - 9.45	presenze - calendario	Sezione
9.45 - 10.15	merenda	Sezione/Mensa
10.20 - 11.30	svolgimento attività didattiche	Sezione/ <u>salone/giardino</u>
11.45 - 12.00	routine igienica	Bagno
12.00 - 13.00	pranzo	Mensa
13.00 - 14.15	attività motorie, gioco spontaneo	Giardino/Salone
14.15 - 15.45	attività didattiche libere o guidate	Sezione/Salone/
16.00 - 16.20	merenda	Sezione/mensa
16.20 - 17.00	uscita	Mensa/Salone



AMBIENTAMENTO

Un buon ambientamento è la premessa fondamentale perché i bambini possano vivere serenamente l'esperienza della scuola dell'infanzia ed è la prima occasione di partecipazione dei genitori alla vita della stessa.

E' fondamentale che l'ambientamento avvenga con gradualità, i primi giorni i bambini e i genitori conosceranno il nuovo ambiente e le persone che lo abitano.

L'ambientamento, da regolamento (art.52), si svolge nell'arco di 2 settimane lavorative l'esperienza, maturata in tanti anni di servizio, ci ha permesso di imparare che non tutti i bambini sono uguali e che, se non ci sono particolari problemi, il tempo di permanenza verrà concordato.

I BISOGNI DEI BAMBINI

Anche nell'era delle tecnologie multimediali per crescere sereni e fiduciosi i bisogni dei bambini continuano ad essere gli stessi di un tempo:

-amati. Alla base del senso di sicurezza c'è la consapevolezza di poter contare su qualcuno che li accetta incondizionatamente.

-tempo. Il dialogo, il contatto fisico, le attività condivise in un tempo lento che permette di fermarsi e riflettere sono condizioni essenziali nella costruzione di un buon rapporto con se e con il mondo.

-stabilità. Per crescere i bambini non solo hanno bisogni di stimoli e novità ma anche di continuità e coerenza. La ritualità dei gesti li aiuta a prevedere cosa gli accadrà infondendo loro un senso di sicurezza.

-regole. Potersi muovere entro limiti prestabiliti genera un senso di protezione nei bambini, definire una cornice chiara e coerente rende liberi i bambini di compiere le loro esplorazioni.

-rispetto. Significa riconoscere i sentimenti del bambino come autentici. Le emozioni

possono essere intensissime. Insegnare a nominarle, accettarle e a dominarle significa gettare le basi per la futura autonomia e autostima.

-ascolto. La comunicazione è importante per stabilire un clima di fiducia. E' essenziale mostrarsi disponibili e attenti. I bambini potranno così fare domande e esprimere le loro emozioni.

-ritmi. Conoscere i ritmi di crescita è fondamentale per rispettare i bisogni dei bambini. E' importante che vengano rispettati i loro tempi di sviluppo non metterli in situazioni che non sono ancora in grado di gestire, né sottovalutare le loro capacità.

-gioco. Tra i bisogni dei bambini il gioco è fondamentale. Gioco di movimento, di finzione, strutturato o libero, il gioco è il modo con cui il bambino si accosta al mondo. E' l'attività che gli consente di sperimentare, sbagliare, correggersi, assumere ruoli diversi, imparare le regole. Il gioco oltre a divertire lo aiuta a liberarsi da ansie e preoccupazioni.

-scuola. La famiglia non può bastare da sola alla formazione sia intellettuale che sociale. Il bambino impara a relazionarsi con persone diverse dai familiari e a conoscere le regole del vivere in comunità.

LE SCELTE EDUCATIVE

Nella scuola dell'infanzia si attribuisce grande valenza al gioco dal punto di vista educativo per questo l'insegnante deve predisporre **spazi e tempi** per poter dare ad ognuno le opportunità di esprimere i propri talenti senza rinchiuderli in schemi preconfezionati, ma dando la possibilità e la libertà, attraverso la costruzione di regole condivise di comunità, di costruire relazioni significative e generatrici di creatività.

L'insegnante:

✓ ACCOGLIE

prestando attenzione ai bisogni dei bambini.

✓ ANIMA

partecipando o facendo da regia al gioco. Predisponendo materiali specifici e situazioni stimolanti, offrendo spazi da trasformare e vivere, chiarendo i limiti così che il bambino si senta, entro una cornice chiara, protagonista e libero di fare.

✓ INTERAGISCE

con il bambino sul piano relazionale e affettivo.

✓ STIMOLA

a vivere in modo attivo la relazione con persone, oggetti e ambiente rispettando le peculiarità e i tempi di ognuna/o.

✓ RISPETTA e CONSIDERA

le piste di gioco dei bambini e le trasforma in percorsi di "lavoro" facendo evolvere ogni esperienza in un'esperienza più ricca e complessa. Rilanciando ciò che i bambini e le bambine portano in termini evolutivi.

✓ E' REGISTA

di situazioni complesse di apprendimento.

✓ SOSTIENE

i bambini e le bambine offrendosi come sostegno nei momenti difficili.

✓ OSSERVA

1. per **COMPRENDERE** le dinamiche, le relazioni, le difficoltà, i bisogni dei bambini;
2. per **DESCRIVERE, RACCONTARE E DOCUMENTARE** ciò che le bambine e i bambini stanno sperimentando;
3. per **RI-ORGANIZZARE** gli ambienti e i tempi.

Secondo l'articolo 3 del Regolamento dei Servizi per l'infanzia, "... il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, libero, autonomo, competente e creativo...".

In tale articolo, sono specificate anche le finalità dei Servizi per l'infanzia:

- Favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- Mettere in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie;
- Garantire il rispetto dei diritti universali di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà.

Le finalità educative, devono essere definite a partire dal soggetto che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia ed agli ambiti sociali.

Così pure, la definizione e realizzazione delle **strategie didattiche** devono sempre tenere conto della singolarità e complessità del soggetto, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità.

Sarà perciò particolare cura da parte della scuola, porre **il bambino al centro dell'azione educativa, come soggetto attivo e costruttore di saperi.**

Così pure, diamo importanza fondamentale alla formazione della classe come "gruppo" e alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti.

Nel testo delle "Indicazioni per il curricolo" (2012) vengono descritte più dettagliatamente dette finalità, quando viene detto che *"...Per ogni bambino, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza..."*

- **"Sviluppare l'identità"** significa imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- **"Sviluppare l'autonomia"**, comporta l'acquisizione della capacità d'interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà ed assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **"Sviluppare le competenze"** significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, tradurla in tracce personali e condivise, sviluppare l'attitudine a fare domande ed a riflettere.
- **"Sviluppare il senso di cittadinanza"** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le Indicazioni 2012 individuano 5 campi di esperienza che fanno da bussola alla funzione educante:

➤ **IL SE' E L'ALTRO** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): i bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità, apprendono le prime regole della vita sociale. Acquistano consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti. Conoscono la loro storia personale e familiare, le tradizioni della comunità e sviluppano il senso d'appartenenza. Imparano ad esprimere i propri punti di vista ed a rispettare quelli degli altri.

➤ **IL CORPO IN MOVIMENTO** (identità, autonomia, salute): i bambini conoscono ed acquisiscono il controllo del proprio corpo ed imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendersi cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri ed a rispettare le regole del gioco.

➤ **IMMAGINI SUONI E COLORI** (gestualità, arte, musica, multimedialità): i bambini imparano ad apprezzare spettacoli di vario tipo, sviluppano interesse per la musica e per le opere d'arte.

Imparano ad esprimersi con tutti i diversi linguaggi utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione e la musica.

Esplorano materiali diversi, i primi alfabeti musicali, le possibilità offerte dalla tecnologia per esprimersi.

➤ **I DISCORSI E LE PAROLE** (comunicazione, lingua, cultura): i bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana ed arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano fiducia e motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendono storie e narrazioni.

➤ **LA CONOSCENZA DEL MONDO** (ordine, misura, spazio, tempo, natura): attraverso le esperienze e le osservazioni, i bambini confrontano, raggruppano, ordinano secondo criteri diversi. Osservano fenomeni naturali ed organismi viventi, formulano ipotesi e cercano spiegazioni.

METODOLOGIA E SCELTE DIDATTICHE

La nostra didattica si fonda su una concezione del bambino visto come "*...soggetto attivo e partecipe, caratterizzato da un'intelligenza definibile come molteplicità di tratti cognitivi preposti alle differenti funzioni esercitate dalla mente...*".

E' la teoria cognitivista di Howard Gardner sulle intelligenze multiple a fare da guida alle nostre scelte la quale afferma che ogni persona possiede, otto forme intellettive di diverso grado: linguistica, logico-matematica, spaziale/visiva, musicale, corporeo/cinestetica, naturalistica, interpersonale ed intrapersonale.

Questa teoria conferma, a livello didattico, che i bambini risultano più motivati ad apprendere quando affrontano le attività più congeniali alle loro caratteristiche cognitive, accompagnate da un contesto ludico capace di suscitare emozioni favorevoli.

Al fine di rendere più efficaci le nostre strategie didattiche, verranno da noi privilegiati i seguenti passaggi:

- **INDURRE NEL BAMBINO IL PIACERE DI FARE**
- **VALORIZZAZIONE DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA**
- **VALORIZZAZIONE DEL GIOCO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO E DI RELAZIONE**
- **OSSERVAZIONE COSTANTE DELLE DINAMICHE TRA BAMBINI**
- **DOCUMENTAZIONE, PER RENDERE VISIBILI PROGETTI ED ATTIVITÀ**



PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI PER ENTRAMBE LE SEZIONI

La progettazione educativa didattica sarà unica e comune alle due sezioni, anche se potrà presentare delle differenze tra attività o modalità di lavoro in base alle risposte dei bambini ed alle loro specificità. Di seguito le varie Unità di Apprendimento che abbiamo intenzione di proporre con i bambini di tutte due le sezioni:

- FESTE E TRADIZIONI
- DAL SEGNO AL PREGRAFISMO
- PROGETTO INGLESE
- EDUCAZIONE CIVICA SEMI' INSEGN

FESTE E TRADIZIONI

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'Infanzia, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile.

Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino.

Di particolare importanza le feste nella Laguna Veneta assumono un connotato folcloristico e proprio grazie alla conformazione del territorio stesso che si racchiude in un'isola, ma non si isola, si scopre il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	FESTE E TRADIZIONI
Compito autentico	Uscita didattica partecipazione alle proposte da parte della pro loco, realizzazione dello stando SAN MARTINO, realizzazione di lavoretti a tema
Prodotto (+ prodotti intermedi)	<i>Addobbi per le feste, stendardi, costumi e accessori</i>
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Comunicazione nella madre lingua, Imparare ad imparare, Competenze in materia di cittadinanza
Utenti	Bambini eterogenei per età della scuola dell'infanzia: 3/6 anni
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	<i>Lettura di storie: circle time – riproduzione grafica - problem solving scaturito da domande stimolo – lavoro a gruppi omogenei per età – cooperative learning – tutoring</i>
Tempi	Da Ottobre ad Aprile

PIANO DI LAVORO

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
Ambientamento conversazione con i bambini sul proprio vissuto. Esposizione descrittiva dell'ambiente territorio.	Gioco simbolico, Rappresentazione grafica, Attività in piccolo gruppo, Racconti e letture, Drammatizzazione	Circle time, Cooperative learning, Tutoring, Learn by doing, Problem solving	Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti, Consolidamento del gruppo sezione, Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti	Un giorno alla settimana	Sapere ascoltare per un tempo minimo Collaborare nelle attività con il piccolo gruppo
<i>Uscite didattiche</i>	<i>Conoscenza del territorio Rappresentazione grafica-artistica</i>	<i>Circle time Storytelling</i>		<i>Un giorno ogni due mesi</i>	
	Osserva l'ambiente che lo circonda Pone domande di senso				<i>Conoscere le proprie esigenze, le proprie emozioni e sentimenti</i>
Racconto e lettura di libri a tema		Peer tutoring Circle time		Due giorni ogni settimana	
Canti e filastrocche	Laboratori con i genitori	Conversazione libera e guidata		Due giorni ogni settimana	



DAL SEGNO AL PREGRAFISMO

La curiosità dei bambini della scuola dell'infanzia di voler accedere alla scuola primaria per "poter fare le cose dei grandi" ci offre la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta".

La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni. Con questo percorso accompagneremo il bambino nella scoperta del linguaggio scritto per aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere meglio la realtà in cui vive.

Le esperienze proposte, sotto forma di gioco, hanno come finalità il "destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura propri della scuola primaria.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	DAL SEGNO AL PREGRAFISMO
Compito autentico	Laboratorio grafico – utilizzo del quaderno operativo
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Rappresentazioni grafiche "stile Tullet" - schede sul pregrafismo – dotazione di un testo sulla prescrittura
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Comunicazione nella madre lingua Imparare ad imparare Linguaggio e comunicazione
Utenti	Bambini del gruppo grandi della scuola dell'infanzia: 5/6 anni
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	<i>Lettura di storie: circle time – riproduzione grafica - problem solving scaturito da domande stimolo – lavoro a gruppi omogenei per età – cooperative learning – tutoring -</i>
Tempi	Da Novembre a Maggio

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
Ambientamento, conversazione con i bambini sul proprio vissuto.	Gioco simbolico Rappresentazione grafica Attività in piccolo gruppo Racconti e letture	Circle time Cooperative learning Tutoring Learn by doing Problem solving	Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti Consolidamento del gruppo sezione	Un giorno alla settimana	Sapere ascoltare per un tempo minimo Collaborare nelle attività con il piccolo gruppo
Racconti e lettura di libri	<i>Rappresentazione grafica-pittorica</i>	<i>Circle time Storytelling</i>			
Giochi di manipolazione Gioco grafico sulla sabbia					<i>Aver un uso corretto degli strumenti</i>
Somministrazione e di schede di pregrafismo	Utilizzo di schede di pregrafismo	Peer tutoring Circle time			Aver cura del materiale Sapersi orientare nello spazio del foglio
Uscita didattica: i bambini della scuola dell'infanzia incontrano i bambini della scuola primaria	Si confronta con i pari	Conversazione libera e guidata			

EDUCAZIONE CIVICA SEMI'INSEGN

La legge 20 agosto 2019 n.92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

In questo contesto , la Coldiretti sostiene l'educazione ambientale e alimentare, puntando sull'importanza che rivestono per tutti, ma specialmente per i più piccoli, il contatto con la natura, l'utilizzo dei cinque sensi e l'educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"L'ORTO A MISURA DI BAMBINO"
Compito autentico	Preparazione di un orto in cassetta
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Mettere a dimora erbe aromatiche: salvia, prezzemolo, rosmarino, alloro, basilico.
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza
Utenti	BAMBINI DI 3 /6 ANNI
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	Preparazione dei vasi e la loro ubicazione Successiva messa a dimora di erbe aromatiche Attività creative coinvolgenti: proverbi, letture, giochi, indovinelli, detti e racconti sul rapporto con la natura e il mondo agricolo. Al termine del progetto, i bambini potranno realizzare un elaborato (disegno, cartolina, filastrocca, collage, ecc.) che lasci un segno di quanto appreso e condiviso.
Tempi	3 incontri da Marzo a Giugno

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
1	<p>Mettere a dimora erbe aromatiche</p> <p>Conversazione sulla natura e sui cicli vitali delle piante e quanto sono indispensabili</p> <p>Attività creative coinvolgenti: proverbi, letture, giochi, indovinelli, detti e racconti sul rapporto con la natura e un'alimentazione sana</p>	<p>Circle-time</p> <p>Peer tutoring</p> <p>Problem solving</p> <p>Racconti</p> <p>Dimostrazione di come si mettono le piante a dimora parlando dell'importanza dell'approccio dei più piccoli con le stagioni e la natura</p>	<p>Sensibilizzazione sulla fragilità degli ecosistemi naturali e la conseguente necessità di preservarli</p>	Una volta alla settimana	<p>-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione)</p>
2	<p>Giochi per conoscersi e condividere regole e turni</p>		<p>Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico-creative e materiali diversi per illustrare quanto svolto del progetto</p>		<p>-Comprensione del compito</p> <p>-Sensibilità al contesto</p> <p>-Valutazione del prodotto</p>



PROGETTO SEZIONE SOLE

R
A SUON- O di... RAP
C
K

Dalle prime osservazioni del gruppo dei bambini della sezione Sole, si è visto che è molto interessato all'ascolto di storie, nonostante la maggior parte dei bambini abbia un'età media di 4 anni, è anche elevato il tempo di attenzione. si nota l'esigenza di attivare un percorso ritmico-motorio con lo scopo di favorire maggiormente l'inclusione senza necessariamente usare il linguaggio verbale.

Questo progetto nasce per favorire l'aggregazione, educare al ritmo utilizzando la musica come canale comunicativo; dà l'opportunità di usare l'immaginazione, ascoltare il corpo liberando le emozioni. Abbiamo allora scoperto che è possibile creare sia la musica, sia dei veri e propri giochi musicali, basta ricordarsi sempre di collaborare!

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	A SUON-O di RocK RAP
Compito autentico	Creare una musica rap o rock.
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Laboratori psico-motori Creare una musica ritmata con la produzione di una coreografia.
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Comunicazione nella madre lingua Imparare ad imparare IMMAGINI,SUONI,COLORI Competenze sociali e civiche
Utenti	Sezione mista dai 3 ai 6 anni, bambini della scuola dell'infanzia
Fasi di applicazione (Scomposizione e del compito autentico)	Lettura di storie: circle time; – uscite didattiche nel territorio - partecipazione a eventi teatrali – riproduzione grafica - problem solving scaturito da domande stimolo – lavoro a gruppi omogenei per età – percorsi motori – percorsi motorio-ritmici – gioco motorio libero - cooperative learning - tutoring
Tempi	Da Ottobre a Maggio

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazioni	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
Ambientamento conversazione con i bambini sul proprio vissuto recente.	Gioco simbolico Rappresentazione grafica Attività in piccolo gruppo Racconti e letture	Circle time Cooperative learning Tutoring Learn by doing Problem solving	Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti Consolidamento del gruppo sezione Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di musiche	quattro giorni alla settimana	Sapere ascoltare per un tempo minimo Saper raccontare con frasi minime
Uscite didattiche	Conoscenza del territorio Rappresentazione grafica-artistica	Circle time Storytelling		Un giorno al mese	
Attività motorio-ritmiche	Utilizzo del libro SUONI E SILENZI Filastrocche con percorsi motori				Coordinare il movimento con la musica
Laboratorio trasversale educazione civica		Peer tutoring Circle time		Due giorni ogni bisettimana	

Bibliografia
SUONI E SILENZI maestro Libero
 Sitografia
www.liberoiannuzzi.com
<https://suoniesilenzi.link/login>
www.rosacipriano.it



PROGETTO SEZIONE LUNA

CORPI CURIOSI, MANI CURIOSE

Il bambino inizia a danzare già all'interno del grembo materno: l'espressione del corpo è un linguaggio, un'arte, un patrimonio universale di tutti i popoli.

Attraverso il movimento, con l'ascolto della musica, esprimiamo noi stessi, il nostro sentire, le nostre emozioni.

Muovere il corpo in sintonia con la musica e ascoltare il ritmo, è importante per i bambini e li aiuta ad essere più concentrati e ad avere più consapevolezza del proprio corpo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	CORPI CURIOSI, MANI CURIOSE
Compito autentico	realizzazione di una piccola coreografia basata sulla rappresentazione delle 4 stagioni di Pina Bausch
Prodotto (+ prodotti intermedi)	ascolto di musiche, ascolto e drammatizzazione di storie, danza
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	comunicazione nella madrelingua e inglese. imparare ad imparare comprendere testi di vario tipo letti da altri porre domande, confrontare ipotesi conoscere il proprio corpo utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
Utenti	bambini di 3/4/5 anni
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	1-lettura di storie e drammatizzazione 2-ascolto di musica e movimento corporeo, danza
Tempi	gennaio/maggio

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività <i>(cosa fa lo studente)</i>	Metodologia <i>(cosa fa il docente)</i>	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
1 Ambiamento	lettura di storie e relativa drammatizzazione	Circle-time Conversazione libera e guidata Tutoring	Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti Consolidamento del gruppo sezione	Due volta alla settimana	Saper ascoltare per un tempo minimo
2 accolto di musiche	espressione corporea libera		incremento conoscenza del proprio corpo		sapersi muovere nello spazio
3 festa di fine anno	coreografia danza delle stagioni di pina bausch		utilizzo del corpo in modo appropriato		

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO INGLESE

I bambini, fin da piccolissimi, sono in grado di imparare più lingue. Il seguente progetto non è teso al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrato sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso in forma esclusivamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con riferimenti alle routines, alla conoscenza dei colori, dei giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni, del tempo atmosferico, delle emozioni e delle parti del nostro corpo. Verranno proposti giochi di gruppo, ascolto di canzoncine, brevi poesie, filastrocche, letture di libretti, disegni da colorare attività con flash cards.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	GIVE ME FIVE
Compito autentico	Creazione un lapbook
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Preparazione del libro canzoni in inglese
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	Comunicazione nella madre lingua e in lingua inglese Imparare ad imparare
Utenti	Bambini eterogenei per età della scuola dell'infanzia: 3/6 anni.
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	<i>Lettura di storie: circle time – riproduzione grafica – lavoro a gruppi omogenei per età – cooperative learning – tutoring</i>
Tempi	Da Ottobre a Maggio

Fasi di applicazione	Attività	Metodologia	Esiti	Tempi	Evidenze per la
----------------------	----------	-------------	-------	-------	-----------------

	<i>(cosa fa lo studente)</i>	<i>(cosa fa il docente)</i>			Valutazione
Ambientamento, conversazione con i bambini sul proprio vissuto in lingua inglese	Rappresentazione grafica Attività in piccolo gruppo Racconti e letture Ascolto e riproduzione di canzoncine Routines in lingua inglese	Circle time Cooperative learning Tutoring Learn by doing Problem solving	Incremento dell'ascolto attivo tra pari Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti	Un giorno alla settimana	Sapere ascoltare per un tempo minimo Collaborare nelle attività con il piccolo gruppo
Storytelling		<i>Circle time</i>		<i>Un giorno alla settimana</i>	
Canti e filastrocche		Storytelling		Un giorno alla settimana	
Racconto e lettura di libri a tema		Peer tutoring Circle time		Un giorno alla settimana	
Realizzazione grafica del lapbook		Attività a gruppi omogenei di età		Un giorno alla settimana	

Abbiamo aderito, inoltre, ad un laboratorio messo a disposizione dalla fondazione Guggenheim ogni anno su un progetto a tema che qui sotto presentiamo:

CON I MIEI OCCHI... e il mio pensare

MUSEO GUGGENHEIM

Percorso multidisciplinare scelto: **IMMAGINARE**

Nei primi anni di vita la nostra mente elabora concetti sulla base di ciò che vediamo, il nostro vissuto, a seconda delle nostre esperienze, ci viene in aiuto per elaborare la realtà. Attraverso il nostro corpo, le esperienze sensoriali ci aiutano a sviluppare il pensiero e il linguaggio che pongono la base della nostra crescita.

Siamo abituati a eseguire le consegne in modo diligente e impostato, ma se guardiamo dalla finestra con la testa all'ingiù come **Gisella la pipistrella**, o se i nostri occhi saranno chiusi, immaginiamo a vedere con la nostra mente... il mondo non sarà più lo stesso: qualche volta bisogna lasciarsi andare per un attimo allontanandosi dalla realtà.

Leggiamo libri, fiabe, esploriamo il mondo con percorsi motori strutturati e liberi. Ciò ci permetterà di attivare processi mentali percettivi e attivare il pensiero critico. Offriremo un laboratorio durante il quale sceglieremo un'immagine dalle riviste di moda, di auto o riviste di viaggi, ritagliamo ciò che più ci stimola, la incolliamo nel nostro foglio e raccontiamo usando matite, colori, pennarelli continuando e creando la nostra "storia" con l'immaginazione, come l'artista Magritte che, nel suo **Impero della luce**, unisce alla perfezione il giorno con la notte; il surrealista Brauner che combina armoniosamente elementi opposti, o Gino Severini che fa danzare la ballerina dentro macchie di colore.

OPERE ANALIZZATE	METODOLOGIA
Gino Severini (1883-1966) Mare=Ballerina Victor Brauner, <i>Il surrealista</i> René Magritte (1898-1967) L'impero della luce Collezione Peggy Guggenheim	Circle time – Storytelling - Tutoring - Learning by doing - Problem solving
DISCIPLINE COINVOLTE	NODI TEMATICI
<ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare	Conoscere il territorio

<ul style="list-style-type: none"> • Arte e immagini • Educazione civica 	<p>Saper rispettare gli altri Imparare facendo Sviluppare il senso artistico attraverso l'immaginario</p>
FASI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura libri • Racconto storie • Ritaglio-incollo immagini dalle riviste • Formulazione di ipotesi • Spiegazione della consegna • Disegno dell'immaginato mentale • Verifica 	<p>Da Novembre a Febbraio per un giorno alla settimana</p>
DINAMICHE DELLA CLASSE	
<p>Il gruppo è composto da bambini di età eterogenea 3/6 anni, con maggioranza dei 3/4 anni; si attuano attività motorie-ritmiche con lo scopo di perfezionare l'attività oculo-manuale e attività di gioco motorio libero per liberare le emozioni e stimolare la fantasia e l'immaginazione al fine di favorire il pensiero critico.</p>	



ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' IRC

IN RIGA...in Arte

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 - C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n° 62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

In particolare, le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	IN RIGA... in Arte
Compito autentico	Laboratorio artistico
Prodotto	<i>Creazione grafica di un libro pop up</i>
Competenza chiave	Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare
Utenti	Bambini eterogenei per età della scuola dell'infanzia: 3/6 anni
Fasi di applicazione	<i>Lettura di storie: circle time – riproduzione grafica – lavoro a gruppi omogenei per età – cooperative learning – tutoring -</i>
Tempi	Da Ottobre ad Aprile

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
Ambientamento, conversazione con i bambini sull'utilizzo dei colori	Rappresentazione e grafica Attività in piccolo gruppo Racconti e letture	Circle time Cooperative learning Tutoring Learn by doing Problem solving	Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti	Un giorno alla bisettimana	Sapere ascoltare per un tempo minimo Collaborare e nelle attività con il piccolo gruppo
Disegni e attività artistiche	Scelta dei colori	Circle time Storytelling		Un giorno ogni mese	
	Disegni con pennelli, tempere, pennarelli				Saper usare i pennelli
Visione e lettura di libri a tema	Libro "Il gioco di mescolare l'arte"	Peer tutoring Circle time		Un giorno ogni mese	
Costruzione del libro pop up	Laboratori artistico	Conversazione libera e guidata		Un giorno ogni mese	

QUANDO IO SONO A SCUOLA COSA FAI TU?

(laboratori con le famiglie)

Il progetto ha lo scopo di favorire il legame tra la scuola e la famiglia.

Si attivano laboratori didattici in collaborazione con le famiglie per poterle avvicinare al mondo educativo della scuola.

I genitori dei bambini porteranno a scuola i propri saperi leggendo un libro, organizzando un laboratorio, raccontarsi per un giorno in un momento da protagonista.

I laboratori coinvolgono attivamente i genitori, rafforzano il legame scuola-famiglia.

Sono previste inoltre uscite didattiche nel territorio.

DOCUMENTAZIONE



La documentazione dei percorsi legati alla progettazione per competenze (produzioni dei bambini, foto e video, ecc.) diviene "memoria delle esperienze e delle attività" ed è importante per le insegnanti, per i bambini e per le famiglie.

Stabilire un rapporto di collaborazione con i genitori è un obiettivo di qualità per la scuola. Documentare comporta un'attività attenta e sistematica di osservazione da parte delle insegnanti, una capacità di interpretazione volta a selezionare i "prodotti" dei bambini per trattenere gli aspetti più significativi dei processi di apprendimento.

Ci sono vari tipi di documentazione.

Una documentazione che è affidata alle pareti, che arricchisce la scuola di immagini e parole. C'è inoltre una documentazione che è raccolta, libroni personali, materiale fotografico, riprese audiovisive, raccolta di materiale realizzato dai bambini, raccolta di verbalizzazioni dei bambini. L'obiettivo è documentare l'attività educativa secondo metodi e tecniche diverse, con lo scopo di rendere ricercabili e visibili le informazioni relative alle attività didattiche, di rendere visibili le attività dei servizi e fornire strumenti di conoscenza ed approfondimento delle esperienze didattiche.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE



La verifica:

riguarda gli esiti del percorso didattico: si verificano i livelli di apprendimento, le competenze e i traguardi raggiunti dai bambini; si riferisce al processo: progettare e riprogettare i percorsi di insegnamento/apprendimento per rispondere alle potenzialità e ai bisogni dei bambini.

Consente di creare spazi per la riflessione sull'azione educativa individuandone i significati.

La verifica dei percorsi verrà effettuata tramite delle schede di verifica delle U.D.A: e della progettazione di plesso/sezione, che verranno fatto oggetto di specifico confronto e condivisione nell'apposita Giornata di Verifica normalmente fissata ogni anno a giugno, a conclusione dell'attività educativo-didattica (da confermare la fattibilità).

La valutazione:

consiste in una riflessione sui processi di formazione e prevede quindi un monitoraggio "in itinere" ed è uno strumento indispensabile durante tutto l'anno scolastico. C'è una valutazione iniziale, per stabilire le risorse di partenza, un momento intermedio, per confermare o modificare il percorso didattico, e una fase conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso.

Pertanto strumenti indispensabili sono: l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, nelle attività e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, un confronto continuo fra insegnanti, la documentazione dei progetti.

L'obiettivo della valutazione è di individuare lo stato di qualità del servizio, cogliendone le criticità promuovendo nei soggetti implicati atteggiamenti di auto osservazione, discussione dei dati, di maggiore consapevolezza sulla finalità, alle scelte e alle modalità di conduzione del lavoro educativo.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e l'osservazione del processo di sviluppo e formazione del bambino saranno strumento

indispensabile per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. Questi momenti devono essere condivisi da tutto il gruppo di lavoro e documentato per rendere più trasparente il servizio e per dare senso e significato al progetto nella sua interezza.

IL COLLEGIO DOCENTI : Valeria Chiozzotto, Catia Laquintana, Elena Pistollato, Pierangela Righetto, Valeria Vianello, Monica Volpi.